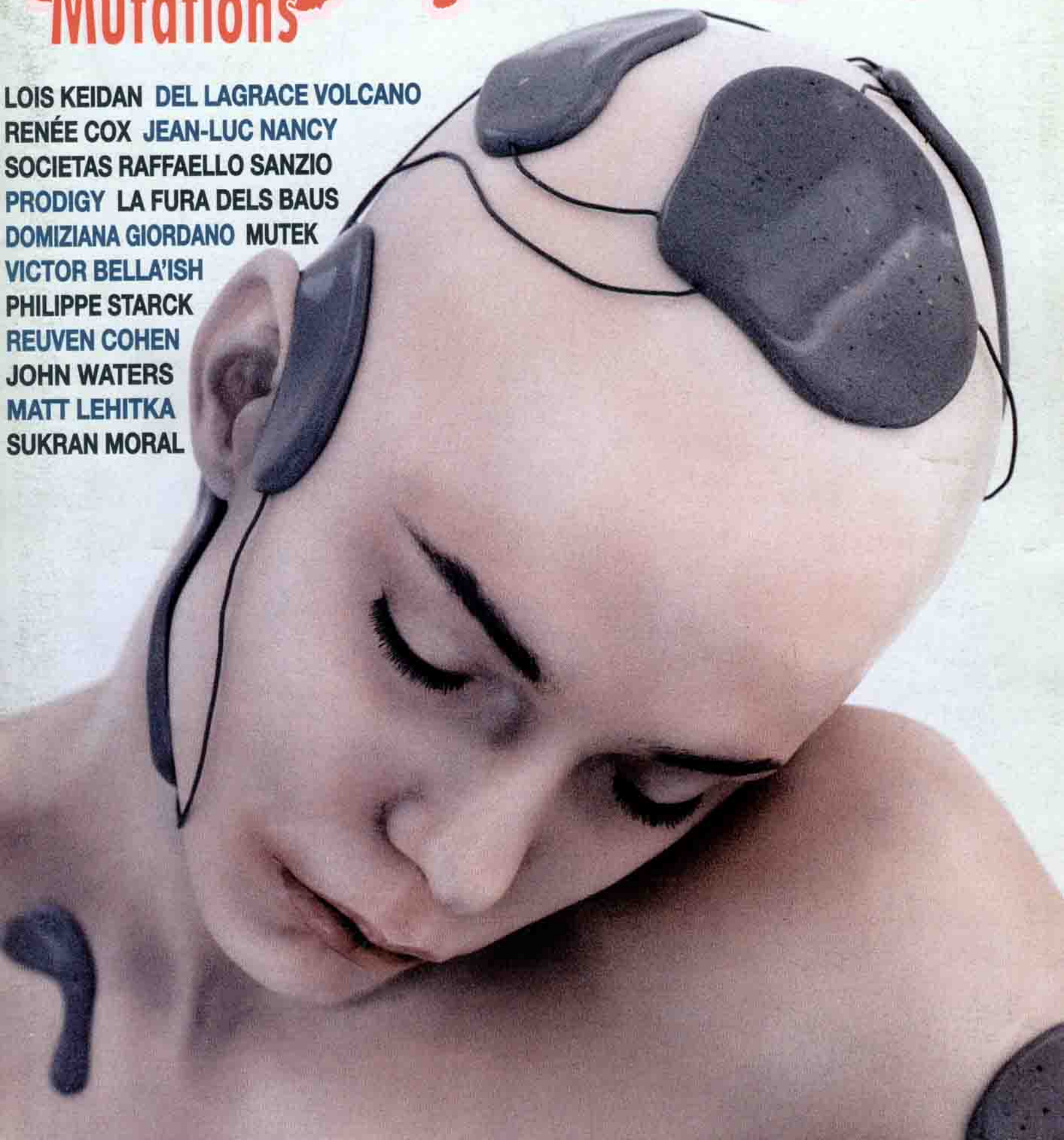


VOIRUS

Mutations

LOIS KEIDAN DEL LAGRACE VOLCANO
RENÉE COX JEAN-LUC NANCY
SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO
PRODIGY LA FURA DELS BAUS
DOMIZIANA GIORDANO MUTEK
VICTOR BELLA'ISH
PHILIPPE STARCK
REUVEN COHEN
JOHN WATERS
MATT LEHITKA
SUKRAN MORAL



Philippe Starck è il più importante progettista del mondo. Digitando il suo nome in Internet si trovano

STARCK SUPER STARCK

42.380 citazioni e 10.129 "luoghi" in cui si parla di lui. In vent'anni di

intervista di Virginio Briatore

lavoro ha progettato quanto nessuno mai: dalle abat-jour all'inceneritore di Parigi-Vitry previsto per il 2004.



PHILIPPE STARCK, foto Jean-Baptiste Mondino

Ha 49 anni, una figlia ventenne, Ara Starck, avuta con la prima moglie Brigitte prematuramente scomparsa a causa di un tumore, e un bambino piccolo, Oa Starck, frutto dell'unione con la sua attuale compagna Patricia.

Figlio di un ingegnere che disegnava e costruiva aeroplani, Philippe Starck è cresciuto tra lo studio del padre, poca scuola e lunghe fughe in "mobilette" nelle periferie parigine. Starck non ha studiato da designer, non è architetto, non è specializzato in niente e quindi dice di essere specializzato in tutto. La sua affermazione internazionale è legata all'incarico che gli diede Mitterrand nel 1982 per la risistemazione dell'appartamento presidenziale all'Eliseo e subito dopo al credito riscosso presso alcune aziende italiane di arredi come Baleri, Driade, Kartell. In seguito, come si legge nella "Biography-Starck" di Ed Mae Cooper «...he sets a new standard for hotels with the Royalton and the Paramount of New York, scattered throughout Japan architectural monster designating him as a leader in expressionist architecture. His respect for the environment and human nature encourage France to hand him the projects to realize the Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs in Paris, the air traffic control tower for the Airport of Bordeaux and a waste recycling plant in the Parisian region. Abroad he continues to jostle traditions and cultures within our great cities by decorating the Peninsula Hotel's restaurant in Hong Kong, the Delano Hotel in Miami and the Theatron restaurant in Mexico city and by creating an atmosphere of attraction, pleasure and meeting point.

Being an enthusiastic and honest citizen, he takes it upon himself to share his vision of subversiveness for a just world which he only seems to own, yet suits us so well.

He relentlessly change our everyday life, by sublimating our roots. He perpetuates sailing boats for Benetau, induces a tooth brush to nobility, reverses the process of squeezing lemons, reinvents our personal hygiene and our relationship with water, he even manages to make our television sets more friendly by introducing his "emotional style" in the electronic world of Thomson.....

But he also finds the time to change our noodles, ashtrays, lamps, door handles, cutlery, candle sticks, kettles, knives, vase, clocks, motorbikes, offices, beds, flasks, toys, in fact our lives. ...»

È vero che vuoi smettere di fare il designer?

Probabilmente continuerò a emettere le mie secrezioni, perché il design è la mia piccola malattia. Ma non mi interessa essere un designer voglio essere visto come un buon cittadino che opera con tutta la globalità possibile, con un messaggio che è essenzialmente politico.

I'm not interested in being a designer, I want first to be considered as a good citizen.

Ma se non fai il designer che cosa fai?

Il mio lavoro fa interagire l'umano con la materia e gli umani tra loro. Il mio tentativo è quello di aiutare il cittadino di oggi a entrare, coi piedi puliti, nel prossimo millennio. Io non sono un musicista, un cantante, un attore o un politico; quindi comunico le mie idee attraverso la progettazione. Quest'ultima mi offre un ventaglio straordinariamente vasto con cui provare a ridiscutere le idee, le necessità, i consumi, i sistemi di produzione. Volendo possiamo chiamare questa mia attività uno sforzo per progettare il moral market. (Non nel senso moralistico ma etico).

My work is an effort to plan a "moral market" (not in the moralistic but in the ethical sense)

Ci puoi spiegare meglio questo concetto?

Abbiamo davanti una favolosa opportunità: tra due anni ci attende una data simbolica e importante. Per tante persone il Duemila sarà solo un'occasione di vendita, ci saranno cose ridicole e atroci..... Ma per alcuni ci sarà il bisogno di fare il punto, di capire cosa ci ha promesso e cosa ci ha dato il secolo. Serviranno critiche e proposte per una nuova società. Penso che il mio dovere sia essere una di queste persone perché mi sembra evidente che così com'è la società non funziona, non è giusta. Io non voglio fare la rivoluzione, non ne ho né l'intelligenza né i mezzi. Ma con i miei strumenti voglio fare una proposta coerente che parte da quattro punti precisi:

cosa rifiutiamo,

cosa ci ha deluso,

cosa ci auspichiamo

di cosa abbiamo veramente bisogno.

Cerco quindi di capire cosa non dobbiamo più fare, cosa è inutile e nocivo per l'insieme degli umani,

ciò che la tecnologia può modificare o far sparire,

ciò che la forza simbolica può far cambiare.

Per questo nuovo Cittadino che ha un'etica voglio fare un tentativo di disegnare un'attrezzatura, un involucro più leggero e così, attraverso l'individuo, incidere nella società.

I want to make a coherent suggestion based on four main points:

what we reject,

what has been frustrating/disappointing for us,

what we wish,

what we really need.

I'm trying to understand what we don't have to do,

what's useless and dangerous for the human community,

what technology is able to change or get rid of,

what the symbolic force can modify.

Ci puoi fare qualche esempio concreto di ciò che stai progettando?

Non posso fare esempi perché sono progetti molto complessi su cui mi è stato chiesto di mantenere il segreto. Il primo sarà la TOTO-AUTO, una non-automobile costruita in Europa e Cina, una "post-bicycle" pensata per sostenere il passaggio cinese dalla bicicletta ad un mezzo di trasporto più evoluto e non distruttivo come le auto tradizionali. Forse posso anticipare un lavoro che stiamo facendo con un'azienda di alimenti biologici. In questo caso l'obiettivo non sarà tanto immettere nuovi prodotti bio, ma invogliare gli umani a essere vegetariani, ovvero un esercizio di presa di coscienza individuale; perché non possiamo definirci cittadini della modernità se continuiamo a non rispettare e a uccidere gli animali sapendo che oggi possiamo nutrirci diversamente e meglio.

What do you think about Internet?

Internet contiene il meglio e il peggio. È un portatore di pace e di conoscenza e ciò è molto importante perché meno conosci, più detesti, più uccidi; ovvero più conosci, meno uccidi. Ma Internet essendo l'incarnazione immateriale del pensiero umano è anche un luogo di contraddizioni e se mal usato può diventare strumento di controllo. Credo che, così come ci sono voluti due secoli per dominare la meccanica, saranno necessari 20 o 50 anni per cogliere in pieno le grandi potenzialità delle reti.

The best and the worst. It's an instrument of peace and knowledge and this is very important because the more you know, the less you kill.

Non pensi che Internet sia una fantastica opportunità per progettare insieme? I designer anziché lavorare da soli su un dato tema, come fai tu, possono richiedere la collaborazione di chiunque sia interessato a quel progetto, almeno in fase di brain storming. Si tratta di sfruttare la famosa "intelligenza collettiva" di cui parla Pierre Lévy...

Premesso che ci sono vari modi di lavorare e che ognuno ha il suo metodo, penso che Internet dovrebbe essere proprio questo. Altrimenti non è che una caricatura, un gadget.

Già molti lo usano in questa direzione e nei casi migliori è davvero un magico collegamento da "spirito" a "spirito". Credo che l'utilità di Internet sia di spingerci a una riflessione comune, a un interesse comune, come le formiche, come le società di insetti.

Internet comunque è solo uno strumento e non è neanche la più straordinaria tra le rivoluzioni tecnologiche che ci attendono: in fondo è una specie di supertelefono ad immagini. Che dire allora delle connessioni dirette uomo-software? Dei

comandi mentali che stanno sperimentando in Arkansas? Dei computer proteici?

The utility of Internet is to invite people to a common reflection, to a common interest, like ants, like the societies of insects.

Nel mondo delle protesi dirette e dei beni immateriali gli oggetti che fine faranno?

O l'oggetto sparirà perché non è più necessario, o sparirà perché è vecchio o cambierà di forma per ragioni di gusto, simpatia, sentimento e non sarà più lo stesso.

Da dieci anni a questa parte sei diventato una vera "Star"; com'è cambiata la tua vita?

Io cerco solo di evolvermi. A volte per scherzo dico che prima ero più uomo e ora sono più donna (oggi mi sento più responsabile...)

Forse è vero! ☆

